



IL GAME DI INVESTIRE

Sorprese nel ranking grazie a volatilità e nuovi portafogli

di Giacomo Damian

“**L**a contestazione dei tifosi, Allegri insultato e umiliato”, così titolava il sito Juvemagazine.it il 17 luglio

del 2014, il giorno del primo allenamento ufficiale di **Massimiliano Allegri** nuovo tecnico della Juventus. Un articolo in cui veniva manifestata tutto il malumore, ma sarebbe meglio dire la rabbia, dei tifosi bianconeri per il nuovo acquisto, una rabbia che si esprimeva con epiteti che riguardavano tutte le declinazioni del marrone e del cioccolato, di sicuro non è stata una felice accoglienza. Una contestazione che faceva presagire chissà quali disastri, poi sono arrivati i risultati, e che risultati: 5 scudetti consecutivi, un dominio incontrastato in Italia, due finali di Champions e una manciata tra Coppe Italia e Supercoppe. Qualcosa del genere, forse anche peggio, è accaduto a Sarri, arrivato alla Juve per sostituire Allegri ha ricevuto un benvenuto pieno di rabbia e con slogan tutt'altro che graziosi, cori di insulti che l'hanno accompagnato per tutta la stagione, il risultato: un campionato e uno scudetto vinto. Tanti saluti e a casa. Ora a sedere sulla panchina della Juventus tocca a **Andrea Pirlo**, grande giocatore, intelligente e talentuoso, ma con nessuna esperienza come allenatore, eppure dalla stampa alla tifoseria, il giudizio è unanime: è arrivato un grande. Pirlo il predestinato, ma fino a oggi i risultati sono tutt'altro che esaltanti. Le aspettative sono una gran fregature, più sono alte, più si pretende, più ci si illude, e più rischia di essere grande la delusione. Situazione molto simile a quella che stiamo vivendo oggi in Italia, e in modo particolare sulla nostra Borsa, dove all'arrivo di **Mario Draghi**, preceduto dalla sua aurea e credibilità conquistata con merito e competenza sui mercati internazionali, senza aver ancora legiferato nulla e senza aver proferito verbo, solo con la sua immagine di dio supremo dei mercati, ha fatto volare la fantasia e l'entusiasmo. Sentimenti che subito la borsa, che per sua natura anticipa sempre, ha immediatamente prezzato con un robusto rialzo. Un entusiasmo, che sia tra i media e sia nei prezzi di mercato, si è sgonfiata per la cattiva abitudine di bruciare velocemente ogni notizia. Il problema principale, com'è stato per l'esperienza degli allenatori della Juventus

IL CAMPIONATO DEI CONSULENTI FINANZIARI ENTRA NEL VIVO, CON SORPASSI E INEDITI EQUILIBRI CHE RENDONO LA GARA SEMPRE PIÙ APPASSIONANTE

è l'eccesso di aspettative, partendo troppo alti il rischio di sbagliare è sempre superiore rispetto a una partenza in sordina.

Colpo di scena: Maiolati batte Tedaldi nella tappa

Lo sanno bene i nostri consulenti finanziari, i concorrenti della "Natixis IM Cup" che da settembre stanno deliziando e viziando i nostri lettori con rendimenti sublimi, superiori ai benchmark di mercato, ripetersi è molto difficile, specie quando le aspettative si alzano mese dopo mese. Lo sa molto bene Valeria, leader indiscussa del torneo dalla prima giornata (dal 15 settembre 2020 che è la data di inizio del campionato) che ad oggi ha accumulato un rendimento del 50%, mantenere questa velocità non è facile, e se solo rallenti, pur con risultati strabilianti, rischi di creare insoddisfazione. Lo capiremo da questo mese, perché la notizia di prima pagina è che **Valeria Tedaldi**, per la prima volta, pur rimanendo leader nella classifica generale, cede il passo nella classifica di tappa (quella che va dal 15 gennaio al 15 febbraio) a favore di **Paolo Maiolati** che con un risultato del 21% di rendimento ottenuto con il suo portafoglio rimodulato nel mercato di gennaio, sta procedendo spedito in un clamoroso recupero, e ora dopo aver vinto la tappa e guadagnato con merito l'intervista del mese, la incalza anche nella classifica generale.

Gli equilibri cambieranno?

La Tedaldi, la nostra regina, la Juventus della finanza, subisce il primo stop, riuscirà ora a mantenere la testa con un mercato che si fa sempre più volatile? Ce lo chiediamo perché anche i trend di settore sembrano variare: la tecnologia potrebbe lasciare spazio alla "old economy" e il settore obbligazionario rischia di pagare una sopravvalutazione che ormai dura da troppo tempo. Dietro al duo di testa che sembra allungare, si nota **Dario Notarangelo** (nella foto) che ormai da qualche mese, dopo una partenza con



basse aspettative, in un crescendo rosiniiano, sta recuperando posizione su posizione fino ad aggrapparsi al podio. Il nostro velista ha preso il vento giusto e ora tiene la barra dritta. Ma la sorpresa di giornata sono altri due concorrenti, **Alessandro Gambelli** e **Lorenzo Gazzaniga**, che con un rendimento mensile rispettivamente del 17% e 14% (2° e 3° nella classifica di tappa) agguantano il 4° e 5° posto nella classifica generale, complimenti per il balzo! In fondo alla classifica generale da segnalare il trio **Laura Parbuono**, **Marco Mattei** e **Silvia Luchi**, ultimi ma pur sempre con un rendimento positivo che per tutti è del 7%, con aspettative che ora sono minime, sarà molto più facile per loro stupire in positivo. Il campionato sta ritrovando grande vivacità, e con la volatilità che sembra stagliarsi all'orizzonte possiamo stare certi che ci saranno ripercussioni anche tra gli avvicendamenti in classifica a tutto vantaggio di un torneo più emozionante. Sta arrivando lo stress test per i portafogli, e anche per le aspettative.

LE REGOLE DEL CAMPIONATO

I prodotti sia azionari sia obbligazionari, saranno scelti tra tutti i fondi di investimento, l'unica condizione prevede che in ogni portafoglio ci sia la presenza di un prodotto delle oltre 20 società del gruppo Natixis Investment Managers, la società a cui è intitolata la competizione. Per la composizione del punteggio oltre rendimento, somma delle performance di tutti gli strumenti, si aggiunge un indicatore tecnico: l'indice di draw down. Il rapporto di calcolo per la definizione del rendimento finale sarà nella proporzione di 80% performance degli strumenti, 20% indice di draw down. I consulenti finanziari potranno ruotare i portafogli cambiando i pesi di ogni strumento oppure cambiando gli strumenti stessi scegliendone di nuovi. I due periodi indicati sono al termine del quarto mese di competizione e al termine dell'ottavo. Il portafoglio di ogni consulente dovrà essere composto da minimo sette e massimo undici strumenti: ogni strumento in portafoglio avrà un peso di minimo 5% e massimo 30%.

CLASSIFICA GENERALE: TEDALDI IN TESTA, MA GLI INSEGUITORI SI AVVICINANO

CONCORRENTE	RENDIMENTO	DRAW DOWN MASSIMO	INDICATORE COMPOSTO
Valeria Tedaldi	50,476	6,901	100,000
Paolo Maiolati	33,702	7,328	57,423
Dario Notarangelo	22,388	4,163	38,335
Alessandro Gambelli	22,257	5,841	33,330
Lorenzo Gazzaniga	17,526	3,787	27,388
Francesco Bellocchi	12,802	3,782	15,747
Filippo Vannucci	12,962	4,097	15,260
Pietro Cali	11,706	3,266	14,481
Marco Magli	11,820	4,249	12,020
Gabriele Zeloni	13,037	5,629	11,175
Fabrizio Valdrighi	20,707	12,484	10,983
Claudio Carella	10,890	4,409	9,279
Thomas Cordaro	10,308	4,291	8,173
Laura Parbuono	7,245	2,904	4,484
Marco Mattei	7,164	3,853	1,635
Silvia Luchi	7,426	4,672	0,000

PERIODO DI RILEVAZIONE DATI: 15/09 -15/02 2021. FONTE: FIDA

CLASSIFICA QUINTA TAPPA: VINCE MAIOLATI, SUL PODIO GAMBELLI E GAZZANIGA

CONCORRENTE	RENDIMENTO	DRAW DOWN MASSIMO	INDICATORE COMPOSTO
Paolo Maiolati	21,261	7,328	100,000
Alessandro Gambelli	17,442	5,841	82,231
Lorenzo Gazzaniga	13,948	3,787	69,589
Marco Magli	6,377	2,255	26,968
Silvia Luchi	5,543	1,910	23,198
Dario Notarangelo	6,307	3,022	22,499
Pietro Cali	4,434	1,408	18,405
Valeria Tedaldi	5,552	3,150	16,781
Marco Mattei	4,054	2,210	11,678
Filippo Vannucci	3,892	2,080	11,269
Fabrizio Valdrighi	4,127	2,523	10,527
Thomas Cordaro	3,939	2,305	10,408
Laura Parbuono	2,983	1,468	8,387
Claudio Carella	4,598	3,668	7,700
Gabriele Zeloni	2,772	2,112	3,612
Francesco Bellocchi	2,796	2,834	0,000

PERIODO DI RILEVAZIONE DATI: 15/01/21 - 15/02/21. FONTE: FIDA